



9788810567937

Pubblicazione: 10 febbraio 2020

Edizione: 1

Pagine: 72

Peso: 66 (gr)

Collana: P9 LAMPI

Formato: 100x165x5 (mm)

Confezione: Brossura

BERTRAND BINOCHÉ

Privarsi del piacere

Nietzsche e l'ascetismo cristiano

DESCRIZIONE >

L'artista, il filosofo antico, il prete cristiano e lo scienziato moderno sono tutti favorevoli all'ascetismo. Ma le stesse parole e le stesse pratiche, per esempio la frugalità e la castità, hanno per tutti lo stesso significato? Bentham vede nell'ascetismo un'aberrazione perché non si può desiderare la sofferenza, ma solo il piacere. Schopenhauer lo considera come il solo mezzo per sfuggire alla sofferenza indotta dalla ricerca del piacere. Nietzsche, invece, individua nell'ascetismo un mezzo inaspettato per trovare il piacere nella sofferenza. In *Umano, troppo umano* (1878) e un decennio dopo, in modo più elaborato e sistematico, nella *Genealogia della morale* (1887), il filosofo tedesco pretende di pervenire a una valorizzazione post-cristiana dell'afflizione, a una nuova forma di ascesi il cui fine è cancellare in se stessi, dolorosamente, ogni traccia di ascetismo cristiano.